

Cinema contro la paura dell'altro

Torna il Souq Film Festival promosso da Casa della Carità

GIOVANNA SCIACCHITANO

L'immigrazione e la sua narrazione sono il cuore della sesta edizione del Souq Film Festival, promosso da Casa della Carità con il proprio Centro Studi sulla Sofferenza Urbana-Souq in collaborazione con il Piccolo Teatro, da venerdì a domenica. Tre giorni di proiezioni, dibattiti e incontri con i registi. In competizione 28 cortometraggi da 17 Paesi, dagli Usa alla Cina, di cui sei italiani. Fra i temi: le condizioni di vita dei migranti nella "giungla" di Calais e la lotta di un ragazzino contro i bulli; il desiderio di riscatto di un padre, che vuole offrire al figlio un futuro fuori da una favela; e il rapporto di alcuni detenuti col mondo esterno. Direttrice artistica della manifestazione è Delia De Fazio.

Affrontare l'immigrazione non solo dal punto di vista pratico, ma anche culturale è per noi altrettanto fondamentale, perché siamo convinti che solo raccontando il fenomeno migratorio in modo diverso, come risorsa e non solo come emergenza, si possano superare paure e

L'immigrazione e la sua narrazione sono il cuore della sesta edizione con 28 cortometraggi in concorso e tre lungometraggi fuori gara
Don Colmegna: «Cultura per superare i pregiudizi»

pregiudizi e stimolare nuove politiche di accoglienza e inclusione – ha detto il presidente di Casa della Carità, don Virginio Colmegna -. Per noi quest'anno c'è una motivazione in più, dal momento che da poco si è conclusa la raccolta di firme a sostegno della campagna "Ero straniero", che ha tra i suoi obiettivi culturali quello di cambiare la narrazione sull'immigrazione, come fanno questi film». Saranno, inoltre, proiettati tre lungometraggi, fuori concorso, con grandi nomi: l'esordio alla regia dell'attrice Vanessa

Redgrave con *Sea Sorrow, Dreams I never had*, che ha tra gli interpreti Malcolm McDowell, protagonista di *Arancia Meccanica* e *Taranta on the Road* dell'italiano Salvatore Allocca. «Nulla è peggio, nulla genera più paura della non conoscenza dell'altro» – ha spiegato Sergio Escobar, direttore del Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa -. Le parole chiave sono conoscenza e responsabilità». L'assessore comunale alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino ha ricordato: «Da Milano sono passati 125 mila profughi, ai quali abbiamo dato soccorso, vicinanza e un posto dove stare nel viaggio verso una nuova vita. Molti di loro sono rimasti. Milano è anche la città di nascita di tanti bambini e ragazzi di seconda generazione, che attendono l'approvazione dello *ius soli*. Noi siamo al fianco di tutte queste persone, certi che la nostra città debba essere un luogo senza muri, dove prevalgano le ragioni dell'accoglienza, della conoscenza e dello scambio sulla paura e sul rifiuto. In questo senso si colloca anche l'iniziativa Milano Mondo, che si terrà dal 17 al 20 novembre». L'assessore alla Cultura Filip-



Al festival anche «*Sea Sorrow*», esordio alla regia di Vanessa Redgrave

po Del Corno ha commentato: «Il Souq Film Festival valorizza la centralità del mondo che è presente a Milano ed è capace di far crescere la consapevolezza della nostra comunità su temi importanti come l'immigrazione e far dialogo

con le politiche sociali e culturali». Appuntamento al Chiostro «Nina Vinchi» del Piccolo Teatro Grassi, in via Rovello, con ingresso gratuito. Info: www.souq-filmfestival.org.

© RIPRODUZIONE RISERVATA